

*Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo,
Economia montana e foreste
Settore Foreste*

BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE A CONTRIBUTO PER AZIONI DI MIGLIORAMENTO, RECUPERO E GESTIONE DELLE TARTUFAIE NATURALI, AI SENSI DELLA L.r. 25 GIUGNO 2008 N. 16

1. Finalità e obiettivi

In accordo con gli obiettivi definiti dalla L.r. 25 giugno 2008 n. 16 “*Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale*”, con il presente bando si intende dare attuazione delle disposizioni approvate con la Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 89-6291 la quale ha stanziato specifiche risorse finanziarie e individuato le azioni da promuovere per il corrente anno.

Il presente Bando incentiva l’assunzione di impegni che perseguono i seguenti obiettivi specifici:

- miglioramento, recupero e gestione delle tartufaie naturali
- promozione di una corretta gestione delle tartufaie naturali

anche nell’ottica del sostegno alla promozione delle filiere del tartufo e del territorio

Di seguito sono identificati la dotazione finanziaria, i potenziali beneficiari, le iniziative ammissibili a contributo, stabiliti le norme tecniche di progettazione, i criteri di selezione, i parametri economici e finanziari per l’accesso al finanziamento.

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista nel presente Bando è di € 75. 000; la percentuale di contribuzione massima ammonta al 50% delle spese ammissibili, con un tetto massimo di € 5.000 e minimo di € 1000, per ogni progetto ammesso a contributo.

3. Localizzazione

Il Bando interessa tutte le superfici forestali, formazioni arboree e arbustive lineari o areali, singoli alberi o arbusti, tartufaie di impianto in declino di produzione, impianti di arboricoltura specializzata riorientati alla tartuficoltura, che soddisfino i seguenti requisiti:

1. localizzazione nel territorio della Regione Piemonte;
2. ricadenza all’interno delle zone vocate secondo le Carte della potenzialità alla produzione del tartufo in Piemonte:

(http://www.regione.piemonte.it/montagna/osservatorio/webgismcc/potenziali_tart.htm); in caso di terreni non ricadenti all’interno delle zone vocate, le richieste saranno valutate caso per caso, dandosi tuttavia precedenza ai progetti che soddisfano tale criterio;

3. proprietà pubbliche (comunale o provinciale, di Comunità Montana - Unione di Comuni) aperte alla libera raccolta, ovvero proprietà demaniali o private in concessione almeno quinquennale al richiedente.
4. La richiesta dovrà inoltre essere accompagnata da un referto di analisi del suolo che ne permetta la valutazione ai fini della idoneità alla produzione tartufigola.

3. Beneficiari

3.A. Casi di ammissibilità

Possono presentare domanda di ammissione al contributo i Comuni e le Province ricadenti all'interno delle zone vocate secondo le Carte della potenzialità alla produzione del tartufo. Ogni richiedente può presentare fino ad un massimo di 2 progetti; ogni singolo progetto dovrà avere un costo complessivo minimo non inferiore a € 2000.

Il periodo d'impegno inizia con la data di scadenza del Bando e termina dopo 5 anni solari.

3.B. Casi di inammissibilità

Non possono beneficiare del contributo le superfici che sono riconosciute come "tartufaia controllata o coltivata" ai sensi della L.r. 25 giugno 2008 n. 16 e in generale le superfici su cui non sia permessa la libera ricerca.

Non verranno prese in considerazione le domande :

- pervenute oltre il termine previsto dal bando e/o redatte su modulistica diversa da quella prevista dal medesimo;
- recanti correzioni, cancellazioni o abrasioni sul modulo di domanda e sugli allegati, tali da rendere incomprensibile quanto viene sottoscritto;
- incomplete in quanto non corredate da tutta la documentazione obbligatoria prevista;
- palesemente in contrasto con gli indirizzi e le finalità delle Misure e con le specifiche normative di legge;
- prive dei dati necessari per la valutazione.

4. Tipologia d'impegno

Il Bando prevede l'erogazione di un contributo esclusivamente per la copertura dei costi vivi, quali: acquisti di piante micorrizzate da mettere a dimora, lavorazioni svolte tramite contoterzisti o personale appositamente assunto, noleggio di attrezzature, acquisti di carburanti e materiali vari da impiegare nella tartufaia, ecc...);

Non sono coperti dal contributo i costi del personale di staff; il costo di tale personale impiegato è tuttavia ammesso come cofinanziamento da parte del beneficiario per il raggiungimento del 100% degli importi progettuali.

Gli oneri fiscali sono esclusi dal contributo, è tuttavia riconosciuto l'onere dell'importo dell'IVA sulle prestazioni eseguite da terzi, ove questo non sia scaricabile dal beneficiario.

Gli impegni sottoscritti nei progetti dovranno essere conformi alle Norme Tecniche (Allegato II).

Per poter accedere e ricevere il contributo i richiedenti, oltre agli impegni specifici sottoscritti nei progetti, devono assumere esplicitamente gli impegni generali di seguito elencati:

- accettare il controllo, anche mediante ispezioni, sulla sussistenza ed attuazione del corretto utilizzo dei finanziamenti erogati e sul mantenimento degli impegni assunti da parte della Regione Piemonte;
- garantire il rispetto di tutte le norme vigenti durante le varie fasi di realizzazione del progetto;
- mantenere l'impegno per il periodo stabilito, che inizia con la data di scadenza del bando e termina dopo 5 anni;
- aggiornare tempestivamente il fascicolo del beneficiario in caso di variazioni, in particolare degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione del contributo, e di darne contestuale comunicazione a IPLA S.p.A.
- permettere la libera ricerca sulle superfici migliorate ai cercatori in regola con le leggi vigenti

5. Criteri di priorità

L'assegnazione del punteggio per l'inserimento nella graduatoria di cofinanziamento delle domande ammissibili e coerenti con gli obiettivi del presente Bando avviene sulla base dei seguenti criteri di priorità:

Criterio	Descrizione	Punteggio	Note
A) Tipologia richiedente	1) Comune/Provincia con il coinvolgimento nella redazione del progetto e nella realizzazione delle opere di 1 Associazione di tartuficoltori e raccoglitori riconosciuta	5	
	2) Comune/Provincia con il coinvolgimento di più di 1 Associazione di tartuficoltori e raccoglitori riconosciuta	10	
B) Tipologia di superfici	1) formazioni arboree e arbustive lineari.	10	Si considera per il punteggio la tipologia di superficie prevalente
	2) formazioni arboree e arbustive areali (superfici unitarie inferiori a 2000 m ²).	8	
	3) singoli alberi o arbusti	6	
	4) tartufaie di impianto in declino di produzione	4	
	5) impianti di arboricoltura specializzata riorientati alla tartuficoltura	2	
	6) superfici forestali	1	
C) Specie di tartufo	1) <i>Tuber magnatum</i> - tartufo bianco d'Alba o del Piemonte	10	
	2) <i>Tuber melanosporum</i> - tartufo nero pregiato	6	
	3) <i>Tuber aestivum</i> (o <i>T. uncinatum</i>) - tartufo nero "scorzone"	3	
D) Stato di abbandono	1) produzioni attuali assenti	2	
	2) produzioni attuali sporadiche	4	
	3) produzioni attuali presenti e ancora costanti negli anni	6	
E) Attitudine alla raccolta per le specie interessate dal progetto	1) alta	3	
	2) media	2	
	3) bassa	1	

6. Documentazione da presentare

- 1) Domanda di ammissione in carta semplice sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente conforme al modello allegato (All I) al presente Bando ;
- 2) Copia chiara e leggibile di un **documento di identità** in corso di validità del legale rappresentante;
- 3) **Visura catastale** con indicazione del foglio e numeri di mappali interessati dal progetto ed estratto della planimetria;
- 4) Documentazione attestante le **concessioni o i diritti d'uso** per le superfici di proprietà demaniale, privata o comunque diversa dal richiedente;

Le attestazioni rese attraverso dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo nelle forme previste dal D.P.R. n° 445/00. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con quanto attestato, fatta salva l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti di legge, comporta la immediata archiviazione della domanda.

7. Procedure tecnico-amministrative

Alla valutazione tecnico-amministrativa provvede l'Istituto per le Piante e l'Ambiente S.p.A. (IPLA), di cui la Regione Piemonte è azionista di maggioranza, e che ricopre il ruolo di struttura tecnica previsto dalla L.r. 25 giugno 2008 n. 16.

L'IPLA esamina le domande di ammissione e le schede progettuali, rilasciando un parere tecnico relativamente a:

- localizzazione e compatibilità degli impegni proposti, anche in relazione a quanto previsto dalle norme in materia forestale ed ambientale;
- fattibilità e coerenza dei progetti con gli obiettivi e finalità di cui alla L.r. 25 giugno 2008 n. 16 ed a quanto previsto nelle Norme Tecniche (Allegato II);
- attribuzione dei punteggi per la definizione della graduatoria.

7.A Modalità di pubblicazione

Il presente Bando è pubblicato e consultabile sul sito internet dell'IPLA (www.ipla.org) ed in forma cartacea presso la sede dell'IPLA, corso Casale n. 476, 10132, Torino. **Informazioni:** IPLA - tel 011 4320401 – fax 011 4320490 referente Dott. Francesco Tagliaferro.

L'avviso di apertura del bando sarà contestualmente inviato telematicamente a cura dell'IPLA ai Comuni e Province potenziali Beneficiari.

7.B Presentazione delle domande

Entro il 15 di marzo 2014 dovrà pervenire, esclusivamente via mail, una comunicazione di adesione unitamente all'importo presuntivo del progetto che si intende presentare, al seguente indirizzo: ipla@legalmail.it; l'invio delle domande di ammissione e dei relativi elaborati progettuali, potrà essere effettuato unicamente per via telematica mediante posta certificata, esclusivamente al seguente indirizzo: ipla@legalmail.it allegando tutta la documentazione richiesta entro le ore 12 del giorno 31 marzo 2014 pena l'esclusione; la documentazione dovrà:

- essere allegata in formato pdf
- riportare l'indicazione del mittente con indirizzo, email e recapiti telefonici/fax
- nell'oggetto della mail dovrà essere riportata la dicitura: ***“DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO PER L'ASSUNZIONE DI IMPEGNI VOLTI AL MIGLIORAMENTO, RECUPERO E GESTIONE DELLE TARTUFAIE NATURALI”***

7.C Selezione delle domande

L'IPLA provvede entro 30 giorni dalla scadenza del Bando alla istruttoria tecnico-amministrativa, all'attribuzione dei punteggi per l'inserimento nella graduatoria ed alla pubblicazione dell'elenco dei progetti ammessi al contributo:

I controlli tecnico-amministrativi sulle domande comprendono in particolare la verifica di:

- possesso dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità delle superfici oggetto della domanda di aiuto;
- conformità e completezza della documentazione presentata con la domanda di aiuto;
- possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al punto 3A
- possesso dei requisiti di conformità fissati nelle Norme Tecniche (Allegato II);
- conformità della proposta alle norme vigenti in campo forestale e ambientale.

Nel corso dell'istruttoria i tecnici dell'IPLA incaricati hanno la facoltà di effettuare sopralluoghi e chiedere integrazioni alla documentazione presentata allo scopo di sanare lievi carenze o inesattezze formali, ottenere chiarimenti e approfondimenti tecnici, verificare i contenuti dei contratti, la veridicità dei dati dichiarati e completare la documentazione.

I punteggi saranno attribuiti sulla base dei criteri e delle priorità indicati al precedente punto 5. Le domande di aiuto saranno ammesse a finanziamento in funzione della graduatoria così ottenuta sino all'esaurimento dei fondi disponibili.

In caso di parità di punteggio verrà data priorità al progetto che ha ottenuto la migliore valutazione nei singoli criteri, dando precedenza al criterio B), quindi C), D) ed E).

A conclusione della fase istruttoria, l'IPLA S.p.A. trasmetterà la graduatoria alla Consulta per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno (LR 16(2008 art 4bis, commi 3 e 5) per l'approvazione e la comunicazione ai richiedenti dell'esito dell'istruttoria e della valutazione, il punteggio totale ottenuto e la posizione raggiunta nella graduatoria stessa.

L'ammissione a finanziamento non sostituisce il regime autorizzativo stabilito dalle norme di settore vigenti.

Secondo quanto previsto dall'art. 28 della L.r. n° 7/2005, i richiedenti risultati esclusi potranno, entro i successivi trenta giorni dalla comunicazione, richiedere di visionare gli atti.

I provvedimenti con i quali si comunicano il diniego, l'ammissione o la revoca del contributo saranno notificati secondo quanto previsto dalla L.r. n° 7 del 04-07-2005 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" a mezzo di PEC.

8. Monitoraggio, controllo e verifica

La Regione potrà attivare in accordo ed in concorso con IPLA le azioni di monitoraggio e di controllo che riterrà più opportune per garantire che l'attività svolta sia coerente con gli obiettivi ed indirizzi propri del presente Bando.

Qualora gli incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità o inadempienze non sanabili rispetto agli impegni assunti, il Settore competente disporrà e notificherà con proprio atto amministrativo la sospensione dell'autorizzazione e l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento e recupero delle somme già erogate, maggiorate dei relativi interessi, fatte salve eventuali, ulteriori sanzioni previste dalla normativa vigente.

9. Liquidazione dei premi

Il finanziamento verrà liquidato in un'unica soluzione a consuntivo delle spese effettivamente sostenute, documentate e trasmesse ad IPLA S.p.A. unitamente alla certificazione di ultimazione lavori.

IPLA S.p.A. provvederà alla liquidazione del contributo previa verifica della documentazione presentata a dimostrazione del rispetto degli impegni assunti ed eventuali verifiche di campo. I contributi verranno liquidati con l'inserimento in apposito elenco che sarà previamente trasmesso alla Consulta per la valorizzazione del tartufo, per approvazione.

10. Informativa in riferimento al trattamento di dati personali (ai sensi dell'art. 13 del D.lg. 196/03)

Con l'invio della domanda di finanziamento e della relativa documentazione, l'IPLA entra in possesso di alcuni dati a carattere personale per conto della Regione Piemonte. Tali dati sono richiesti e sono utilizzati solo per tale scopo. La presentazione della domanda costituisce pertanto autorizzazione al trattamento dei dati personali e degli eventuali dati sensibili per fini istituzionali.

Il contenuto integrale del Bando è consultabile sul sito internet della Regione Piemonte (www.regione.piemonte.it), dell'I.P.L.A. S.p.A. (www.ipla.org), nonché, in forma cartacea, presso l'I.P.L.A. S.p.A., corso Casale n. 476, 10132, Torino. **Informazioni:** I.P.L.A. S.p.A. - tel .011.4320401.